



UNIVERSITÀ DI PISA

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE E SOCIALI

MARCELLA AGLIETTI

Anno accademico
CdS

2023/24
GESTIONE E INNOVAZIONE DEI
SERVIZI SOCIALI,
IMPRENDITORIALITÀ SOCIALE E
MANAGEMENT DEL TERZO SETTORE
184QQ
6

Codice
CFU

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE E SOCIALI	SPS/03	LEZIONI	42	MARCELLA AGLIETTI

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Il corso, di taglio monografico, mira a fornire agli studenti le nozioni essenziali e gli strumenti metodologici utili a sviluppare un approccio critico alla storia dei diritti umani, ai temi dell'umanitarismo nazionale e internazionale, dalla metà del Settecento al Novecento, in ottica comparata, col fine di comprendere la realtà attuale quale esito di complessi fenomeni storici.

Gli studenti acquisiranno la conoscenza di base dei concetti, delle teorie e dei metodi di ricerca usati in ambito storiografico in materia di diritti umani nei diversi ambiti, in rapporto alla storia dello Stato e delle istituzioni pubbliche, col fine di comprenderne le specificità e la complessità, e le migliori strategie per la loro applicazione. Tali conoscenze e competenze saranno utili per progettare politiche e interventi volti a superare disuguaglianze e a favorire il benessere individuale e collettivo, con la consapevolezza della profondità storica dei processi in cui tali politiche volte al welfare e i principi della democrazia della cura si inseriscono, e con la capacità di considerarne le ricadute.

Modalità di verifica delle conoscenze

Le conoscenze potranno essere verificate tramite lo svolgimento di prove in itinere, scritte e/o orali, dedicate agli argomenti trattati a lezione. Saranno utilizzate domande chiuse/aperte che richiedono l'uso di un ragionamento appropriato e consentono di valutare la capacità di orientamento e comprensione critica. Potranno essere svolte presentazioni da parte degli studenti su base volontaria su temi specifici collegati al corso, previo accordo con la docente.

Capacità

Saranno acquisite competenze relative alla storia dei diritti umani, alla loro graduale genesi e difficile affermazione. Saranno acquisite abilità argomentative, comunicative ed espositive appropriate, nonché una miglior consapevolezza sulle problematiche correlate alla risoluzione di situazioni di disuguaglianza sociale e discriminazione.

Modalità di verifica delle capacità

Saranno svolte attività di approfondimento e dibattito sui temi e sui documenti pertinenti in materia di storia dei diritti umani e delle discriminazioni. Le abilità argomentative, di comprensione ed espositive saranno verificate attraverso la partecipazione alle discussioni e la presentazione in aula di relazioni, anche dimostrando la capacità di applicare i concetti oggetto di studio alla realtà quotidiana.

Comportamenti

Gli studenti potranno sviluppare capacità di analisi critica nonché autonomia di giudizio, formarsi opinioni personali nell'ambito dei processi di applicazione dei diritti e di contrasto alle discriminazioni, nonché valutare la propria propensione a lavorare nell'ambito di organismi deputati a intervenire in tali ambiti.

Lo studente potrà affinare le sue capacità di team work attraverso la preparazione di una presentazione di gruppo su un tema da definire con la docente.

Modalità di verifica dei comportamenti

Durante le lezioni è richiesta una partecipazione attiva da parte dei frequentanti, sarà infatti valutato il livello di approfondimento nelle discussioni di gruppo e la capacità di analisi critica dei documenti presi in esame.



UNIVERSITÀ DI PISA

Prerequisiti (conoscenze iniziali)

Si ritiene altamente consigliabile possedere conoscenze di base in storia delle Istituzioni politiche, di storia moderna e contemporanea (Rivoluzione francese e americana, storia delle costituzioni sette-, otto- e novecentesche, Storia del XIX e XX secolo). La conoscenza di base delle lingue inglese, spagnolo e francese può essere utile ad una proficua analisi dei documenti.

Indicazioni metodologiche

Il corso si terrà in lingua italiana, ma alcuni materiali integrativi potranno essere in altre lingue europee (francese, spagnolo, inglese). L'insegnamento prevede lezioni frontali e di tipo seminariale, calibrate sugli interessi dei frequentanti e sulla loro preparazione pregressa. La frequenza alle lezioni non è obbligatoria ma vivamente consigliata. Durante il corso saranno organizzati seminari di approfondimento con esperte/i della materia.

Programma (contenuti dell'insegnamento)

Il corso è dedicato alla storia del lento processo di affermazione dei diritti dell'uomo (poi, diritti umani), da metà Settecento al Novecento, ripercorrendo l'evoluzione di concetti di 'razza', 'genere', 'stranieri' all'origine delle discriminazioni. Saranno approfonditi i principali strumenti di contrasto attuati da parte delle istituzioni politiche e sociali, formali ed informali (attività delle istituzioni filantropiche, il contributo dei movimenti antischiavisti sino alle organizzazioni di diritto internazionale umanitario, movimenti di emancipazione, welfare e welfare), con particolare attenzione alle esperienze coloniali, della Prima guerra mondiale e allo sviluppo dello Stato sociale. Una parte del corso si soffermerà sulla declinazione dei ruoli di genere, sulla conquista dei diritti da parte delle minoranze, sulle teorie politiche della cura.

Bibliografia e materiale didattico

I testi di riferimento per sostenere l'esame sono i seguenti:

- Alessandra Facchi, *Breve storia dei diritti umani. Dai diritti dell'uomo ai diritti delle donne*, Bologna, il Mulino, edizione del 2013 o 2015, pp. 7-150
- Daniela Luigia Caglioti e Cristiano La Lumia, *Tra stato d'eccezione, ritorno alla normalità e strategie di sopravvivenza: naturalizzazione, denaturalizzazione e apolidia in Europa durante e dopo la Prima guerra mondiale*, in Marcella Aglietti (a cura di), *Citizenship under pressure. Naturalisation policies from the late XIX century until the aftermath of the World War I*, Edizioni Storia e Letteratura, Roma, 2021, pp. 3-20 (in open access sul sito dell'editore).
- Alessandra Facchi, *Dai Droits de l'Homme ai diritti umani delle donne: una lenta svolta*, in *La Dichiarazione universale dei diritti umani. Storia, tradizioni, sviluppi contemporanei*, a cura di R. Gherardi, Viella, Roma, 2020, pp. 53-64.
- Thomas Casadei, *All'ombra dell'abolizionismo: cittadinanze e forme di schiavitù*, in M. Aglietti (a cura di), *Finis civitatis. Le frontiere della cittadinanza*, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma, 2019, pp. 115-128. (in open access sul sito dell'editore)
- Alessandro Maurini, *Diritti dell'uomo, diritti umani: tra la storia dei diritti e i diritti senza storia*, in "Storia del pensiero politico", 1/2017, pp. 115-128
- Anna Rossi-Doria, *Diritti delle donne e diritti umani*, in "Parolechiave", 1/2017, pp. 175-190 o anche in *Dare forma al silenzio. Scritti di storia politica delle donne*, Roma, Viella, 2007, pp. 209-242.
- Silvia Salvatici, *L'umanitarismo internazionale: una storia di lungo periodo*, in "Il mestiere di storico", XI/2, 2019, pp. 51-76
- Più uno dei seguenti saggi, a scelta:**
- Silvia Salvatici, *I diritti umani: storia e storiografia*, in "Storica", 69/2017, pp. 7-40
- Federica Morelli, *Tra schiavitù e cittadinanza: i liberi di colore nel mondo atlantico*, in "Storica", 59/2014, pp. 57-88
- Anna Rossi Doria, *Le idee del suffragismo*, in *Dare forma al silenzio. Scritti di storia politica delle donne*, Roma, Viella, 2007, pp. 53-108
- Eliana Augusti, *Protezione, sicurezza, assistenza, solidarietà. Politiche internazionali di controllo dello straniero in Europa tra Otto e Novecento*, in *Il controllo dello straniero. I "campi" dall'Ottocento a oggi*, a cura di Eliana Augusti, Antonio M. Morone e Michele Pifferi, Viella, 2017, pp. 54-81

Per gli studenti frequentanti, ulteriori letture saranno messe a disposizione nella sezione di TEAMS dedicata all'aula.

Indicazioni per non frequentanti

Per i non frequentanti l'esame prevede una prova orale nella quale appurare la verifica delle conoscenze, delle competenze e della capacità critica appresa dallo studio dei testi di riferimento. L'esame si terrà in lingua italiana.

Modalità d'esame

L'esame prevede una prova orale condotta secondo i criteri definiti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo, e consistente in un colloquio sui testi in programma, con la registrazione del voto in trentesimi.

Per gli studenti frequentanti, al fine di verificare l'apprendimento in itinere, potrà essere prevista una prova intermedia e la presentazione orale di una relazione di approfondimento redatta sulla base di indicazioni bibliografiche suggerite durante le lezioni e delle ricerche autonome effettuate dal gruppo di lavoro. Per chi vorrà sostenerle, concorreranno alla formulazione del voto finale.

Altri riferimenti web

Gli studenti sono invitati a consultare con attenzione il sito web istituzionale della docente per ulteriori informazioni sui programmi e sulla loro validità per corsi e ordinamenti precedenti.



UNIVERSITÀ DI PISA

E-mail docente: marcella.aglietti@unipi.it

Sito istituzionale della docente: https://people.unipi.it/marcella_aglietti/

Gli studenti frequentanti potranno registrarsi a una sezione specifica su Teams (classe) da dove scaricare le slides delle lezioni e altri materiali integrativi.

Note

Il corso si terrà in lingua italiana.

Ultimo aggiornamento 20/03/2024 17:15